

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.1994

La presente Nota integrativa e' stata redatta secondo il disposto dell'art. 2427 C.C., nel rispetto delle norme attualmente in vigore ed ai sensi e per gli effetti dell' art. 2423 C.C. e costituisce parte integrante del bilancio di esercizio.

A norma dell'art. 2423 ter 2° comma sono state aggiunte le voci:

- a) 1 bis Tesoreria centrale dello Stato (conto infruttifero) tra le "Disponibilita' Liquide"
- b) Apporti dello Stato tra le "Altre riserve"

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, si espongono di seguito i criteri adottati per la loro valutazione, nonche' le ragioni economiche e finanziarie delle principali variazioni intervenute nella loro consistenza rispetto al precedente esercizio. Per una piu' facile intellegibilita' e comparabilita' di quanto esposto, vengono riportate, ove occorra, per ogni singola posta significativa, delle tabelle o prospetti di movimentazione che evidenziano le consistenze iniziali, le principali variazioni e le consistenze finali.

Si precisa che il bilancio al 31/12/1994 trae origine dai movimenti contabili regolarmente registrati, opportunamente integrati da elementi extra contabili afferenti a talune operazioni in corso.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Come previsto dall'art. 2423 bis del C.C., il bilancio chiuso al 31.12.1994 e' stato redatto secondo i principi generali della prudenza e della competenza economico-temporale, anche in considerazione della particolare situazione di liquidazione dell' Ente (che, si ricorda, e' stato soppresso e posto in liquidazione con D.L. n°340 del 17 luglio 1992, reiterato dal D.L. 20 ottobre 1992, n. 414, reiterato dal D.L. 19 dicembre 1992 n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1993 n° 33 e che, con Decreto del Ministro del Tesoro del 21/1/1995, e' stato assoggettato alla procedura di liquidazione coatta amministrativa). Naturalmente, la definizione dei presunti valori di realizzo e di estinzione delle residue attivita' e passivita', quali risultano appostate in bilancio, ha comportato il ricorso a previsioni, stime ed astrazioni, a ragione delle oggettive difficolta' ad immaginare gli esiti finali del processo liquidatorio.

Tutto cio' premesso, i criteri di valutazione applicati sono i seguenti:

* Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto. A fine esercizio viene effettuata una rettifica negativa di liquidazione sulla valutazione globale delle immobilizzazioni materiali.

I valori netti di iscrizione sono ritenuti non superiori a quelli di presumibile realizzo.

* Immobilizzazioni in partecipazioni.

Va premesso che a norma dell'art. 5, comma 1, lettera b del D.L. 19/12/92 n. 487, convertito con modificazioni nella legge 17/2/93 n. 33, l'EFIM e' tenuto al pagamento "dei debiti, compresi quelli derivanti dalle garanzie rilasciate, delle societa' controllate assunti nel periodo in cui le azioni delle societa' stesse sono appartenute per intero, direttamente o indirettamente, all'ente soppresso, quando nel programma di cui all'articolo 2, comma 2, ne venga prevista la liquidazione".

Le partecipazioni in societa' controllate, collegate e altre societa', in mancanza di riferimenti certi sui valori di presumibile realizzo dei pacchetti azionari, sono iscritte, partendo dal costo di acquisizione, rettificando eventualmente lo stesso costo in diminuzione, fino al suo azzeramento, in presenza di patrimoni netti negativi.

In particolare, per quanto riguarda le partecipazioni in societa' controllate al 100 %, bisogna distinguere le seguenti ipotesi:

a) partecipazioni in societa' controllate al 100% direttamente o indirettamente, e che siano in liquidazione:

- a1) societa' i cui debiti sospesi al 17/7/92 sono stati pagati attraverso la procedura dello "Stato Passivo": per esse, dopo l'azzeramento della partecipazione, viene imputata al Fondo onerosita' presunte su partecipazioni il patrimonio netto negativo, mantenendo in essere i crediti;
- a2) societa' i cui debiti sospesi al 17/7/92 non sono stati ancora pagati attraverso la procedura dello "Stato Passivo": per esse, dopo l'azzeramento della partecipazione, vengono completamente azzerati i crediti, e viene imputata al Fondo onerosita' presunte su partecipazioni la parte di patrimonio netto negativo eccedente l'importo dei crediti stessi;

b) partecipazioni in societa' controllate al 100% direttamente o indirettamente, e che non siano in liquidazione: per esse, dopo l'azzeramento della partecipazione, vengono completamente azzerati i crediti, e viene imputata al Fondo onerosita' presunte su partecipazioni la parte di patrimonio netto negativo eccedente l'importo dei crediti stessi.

Vengono trattate con i criteri su esposti le partecipazioni in

Alumix (controllata al 99,994 in via diretta, essendo il residuo 0,006 posseduto dalla controllata Aviofer), in Aviofer (controllata al 99,95 % in via diretta, essendo il residuo 0,05 % posseduto dalla controllata Finanziaria Ernesto Breda) ed in Istituto Ricerche Breda (controllata al 99,6 % in via diretta, essendo il residuo 0,4 % posseduto dalla controllata Finanziaria Ernesto Breda). Prudenzialmente il rischio di dover intervenire per consentire il soddisfacimento dei creditori ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera b), del citato decreto legge n. 487/92 e' stato valutato tenendo conto dell'esposizione debitoria di Alumix, Aviofer ed Istituto Ricerche Breda, societa' per le quali si possono ritenere applicabili le comunicazioni della Commissione (pubblicate sulle G.U.C.E. n. C 267 del 2/10/1993 e sulla G.U.C.E. n. C 349 del 29/12/1993) che hanno autorizzato il pagamento delle somme dovute ai creditori dell'EFIM e delle sue controllate interamente possedute ai sensi dell'art. 2362 del codice civile italiano, che sono o che saranno poste in liquidazione. Si precisa, infatti, che per le societa' in questione, alla luce dei principi consolidati in sede giurisprudenziale in materia di responsabilita' ex art. 2362 del codice civile, non puo' non richiamarsi l'applicazione del suddetto art. 2362 nei confronti dell'azionista di riferimento rappresentato dal soppresso ente EFIM. Tale assunto e' supportato anche dalla portata letterale dell'art. 11 comma 3, lettera c), del decreto legge n. 643 del 22 novembre 1994, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 1994 n. 738, che, stanziando un ammontare non inferiore a 1.500 miliardi da utilizzare ad integrazione delle disponibilita' per i pagamenti di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), lo ha destinato in modo particolare alle societa' capogruppo e societa' operative del comparto alluminio (art. 11, comma 3, lettera c), del citato D.L. 22/11/1994 n. 643).

Riguardo alle partecipazioni in societa' non controllate al 100 %, fa eccezione ai criteri generali su enunciati la valutazione della partecipazione nella Societa' ex ALENIA, per la quale e' iscritto in bilancio un corrispondente debito verso la Finmeccanica, a suo tempo cedente delle azioni, con specifico accordo di riacquisto allo stesso prezzo di cessione: la variazione del patrimonio della ex Alenia non determina pertanto conseguenze ed oneri per il conto economico dell'Ente. Si ricorda, peraltro, che l'Alenia e' stata incorporata nella Finmeccanica.

Per quanto riguarda la partecipazione nella GEPI, sembra corretto tenere conto della delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri che, sulla base di una legge, ne dispone il trasferimento al Ministero del tesoro. Pertanto la partecipazione medesima non risulta esposta in bilancio e, corrispondentemente, e' stata eliminata la voce del fondo di dotazione, a suo tempo appositamente costituita. I titoli azionari relativi alla partecipazione peraltro, in data 14/6/1995, sono stati regolarmente girati al Ministero del tesoro.

Non avendo a disposizione il bilancio al 31/12/1994 della RIBS, per quest'ultima e' stato mantenuto in bilancio il valore esposto al 31/12/1993.

La partecipazione nella Italsiel, essendo quest'ultima stata incorporata per fusione, con delibera assembleare del 23/5/1994,

nella Finsiel, e' stata adeguata al valore risultante dalla nuova quota di partecipazione dell'Efim al patrimonio netto della Finsiel.

* Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo mentre i debiti al loro valore nominale; per entrambi i conti si sono evidenziati gli importi esigibili oltre l'esercizio in corso, cosi' come previsto dall'art.2427 1° comma, n° 6 del Codice Civile.

In ossequio alla continuita' dell'impostazione logica data gia' negli esercizi 1992 e 1993, le erogazioni effettuate sia dall'Ente verso le societa', sia dalla Cassa Depositi e Prestiti direttamente ai creditori delle stesse societa' poste in liquidazione, sono state iscritte quali crediti vantati verso le societa' stesse. Sono stati, peraltro, iscritti tra i debiti nei confronti dello Stato le erogazioni effettuate da quest'ultimo (o dalla Cassa Depositi e Prestiti) nei confronti dell'Ente o dei diretti creditori dell'Efim stesso o delle sue societa' controllate.

* Ratei e risconti

I ratei e risconti sono iscritti sulla base della loro competenza temporale e nel rispetto del disposto dell' art. 2424 bis del Codice Civile.

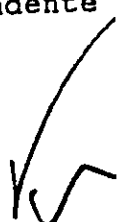
* Fondi per oneri e rischi

Come precedentemente indicato, il Fondo per onerosita' presunte su partecipazioni e' stato costituito a fronte di patrimoni netti negativi di quelle societa' partecipate da EFIM, controllate al 100%, per le quali l'EFIM, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera b) del citato D.L. 487/92, e' tenuto ad intervenire per consentire il soddisfacimento dei creditori.

Il fondo per le altre onerosita' presunte copre inoltre altre passivita' future di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili con esattezza l'ammontare o la data di sopravvenienza.

* Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Esso e' rilevato al netto delle anticipazioni, e copre tutte le obbligazioni a questo titolo nei confronti del personale dipendente al 31.12.1994, nel rispetto della normativa vigente.



COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE****IMMOBILIZZAZIONI**

Per le immobilizzazioni materiali e finanziarie, sono predisposti appositi prospetti, riportati in allegato, indicanti, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle svalutazioni effettuate alla chiusura dell'esercizio.

- Immobilizzazioni materiali (Allegato n° 1)

Nell'esercizio in esame si sono verificati incrementi per lire 0,200 milioni e decrementi per lire 3,8 milioni.

Le nuove acquisizioni riguardano accessori incrementativi di macchine elettroniche, mentre le alienazioni riguardano automezzi.

A fine esercizio la valutazione globale delle immobilizzazioni materiali, in base al loro valore di presunto realizzo, ha comportato una rettifica negativa di liquidazione di 135,4 milioni di lire.

- Immobilizzazioni finanziarie*** Partecipazioni (allegato n° 2)**

Nel corso dell'esercizio 1994 si sono avute le seguenti variazioni:

a) Come già riferito nella Relazione sulla gestione, in data 22/12/1994 l'Efim ha provveduto ad effettuare aumenti di capitale per complessivi 3.632,3 miliardi di lire alle società del settore difesa, in tale occasione versando anche quote marginali di competenza di terzi, ai quali è stata comunque garantita la possibilità di esercitare i diritti di opzione, spettanti per legge.

b) Tali azioni e quote sono state cedute alla FINMECCANICA. La cessione ha comportato l'incasso di un "prezzo provvisorio" di lire 81 milioni, nell'attesa, a norma di contratto, di determinazione del prezzo definitivo da parte dei Mandatari o di un Arbitratore unico.

c) E' stata costituita una nuova societa' per azioni denominata "ARMAMENTI E AEROSPAZIO S.p.A.", con capitale di lire 200 milioni interamente sottoscritto dall'Efim, allo scopo di consentirvi il trasferimento di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi e di tutte le poste patrimoniali attive e passive facenti capo all'Efim ed alle societa' da esso controllate, attinenti ai rapporti di fornitura, cofornitura e subfornitura relativi a contratti stipulati in data anteriore al 31/12/1992 con i Governi degli Stati di IRAQ, IRAN, LIBIA, PERU', VENEZUELA ed INDONESIA. Le societa' contraenti, previa individuazione degli elementi patrimoniali attinenti ai contratti suddetti, hanno provveduto al conferimento degli stessi ad ARMAMENTI e AEROSPAZIO S.p.A., con conseguente aumento del capitale sociale, passato a lire 695,2 miliardi di lire.

d) E' stato ridotto il valore contabile della ITALSIEL, per adeguamento al nuovo valore del patrimonio netto della Finsiel, nella quale l'ITALSIEL e' stata incorporata.

Bisogna precisare che, poiche' oltre alle societa' partecipate gia' in liquidazione dal 1994, in data 21/1/1995 quasi tutte le societa' sono state poste in liquidazione coatta amministrativa (ad eccezione, prevalentemente, delle societa' dei settori alluminio e ferroviario), non e' stato possibile avvalersi, per le valutazioni delle partecipazioni, di bilanci regolarmente approvati dagli organi societari, decaduti prima dell'approvazione stessa. Le valutazioni, pertanto, sono state effettuate sulla base di rendiconti predisposti all'uopo dalle strutture amministrative delle societa', e formalmente trasmesse all'Efim.

Per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni, conformemente a quanto gia' enunciato nei criteri di valutazione:

a) La partecipazione nella SAFIMGEST, che presenta un patrimonio netto positivo, e' stata mantenuta al valore storico di carico, inferiore al patrimonio netto.

b) Il valore delle partecipazioni COMSAL, NUOVA SAFIM e NUOVA SOPAL, societa' in liquidazione con patrimonio netto negativo (delle quali l'EFIM detiene il 100% del pacchetto azionario) era stato rettificato, gia' dall'esercizio 1993, mediante l'azzeramento dello stesso, mantenendo in essere il valore nominale dei crediti; inoltre essendo l'EFIM azionista unico, e come tale chiamato al totale ripianamento dei debiti, era stato costituito un'apposito fondo per onerosita' future, iscritto nelle passivita' dello stato patrimoniale, corrispondente al totale importo del patrimonio netto negativo; per il 1994 sono state trattate con gli stessi criteri le partecipazioni nelle societa' EFIMPIANTI ed EFIMDATA, assoggettate alla procedura di liquidazione coatta amministrativa. Per omogeneita' di trattamento, uguale criterio e' stato seguito per la societa' SISTEMI E SPAZIO, assoggettata a procedura di liquidazione

coatta amministrativa in data 28/2/1995.

Complessivamente per le società citate è stato accantonato un importo di 198,3 miliardi di lire al citato fondo, corrispondente alla perdita registrata dalle suddette controllate e mantenendo pertanto il riferimento al patrimonio netto (negativo). Le eventuali perdite derivanti da inesigibilità dei crediti verso le società controllate, attualmente non prevedibili, saranno portate a conto economico negli esercizi nei quali tali eventi si verificheranno.

c) Per le partecipazioni nella ALUMIX, nella AVIOFER ed ISTITUTO RICERCHE BREDA (che, pur se controllate in misura inferiore al 100 %, sono state assimilate a società controllate al 100 %) nell'esercizio 1994, nel presupposto del pagamento totale dei debiti da parte dell'Ente, ci si è allineati al patrimonio netto negativo registrato dalle società, mediante un adeguamento del fondo onerosità future della parte del patrimonio netto stesso eccedente i crediti in essere al 31/12/1994, svalutando nel contempo interamente gli stessi crediti. Per la sola ALUMIX, l'adeguamento del fondo si è tradotto, in effetti, in una riduzione dello stesso, a causa di un incremento della posizione creditoria nei confronti della stessa società superiore al valore della variazione del patrimonio netto negativo della controllata verificatasi tra il 1993 ed il 1994.

d) Per le società non interamente controllate (Finanziaria Ernesto Breda e Oto Breda Finanziaria) non è stata rilevata la quota di competenza del patrimonio netto negativo eccedente i crediti in quanto l'Ente, essendone azionista in misura inferiore al 100%, non assume responsabilità per la copertura integrale dei debiti. Tale impostazione è stata adottata anche nelle valutazioni delle partecipazioni effettuate nei bilanci delle società controllate.

Per la controllata Oto Breda Finanziaria è stato svalutato il credito (18,2 miliardi) per un importo complessivo di 14,2 miliardi, corrispondente alla quota di competenza diretta (17,046%) del deficit patrimoniale. Tale svalutazione complessiva, che nell'esercizio ha comportato un onere a conto economico per 4 miliardi, è ritenuta congrua in funzione della recuperabilità del credito stesso.

e) Per la INSAR- Iniziative in Sardegna (7,9%) si è proceduto alla svalutazione del valore contabile della partecipazione (per 0,7 miliardi di lire), a seguito della delibera assembleare dell'11/7/1994, che ha sancito la copertura delle perdite dell'esercizio 1993 mediante l'abbattimento del capitale sociale.

f) La valutazione della partecipazione nella ex ALENIA-Aeritalia & Selenia, è stata mantenuta al costo, corrispondente alla appostazione di debito nei confronti di Finmeccanica, in relazione all'esistenza di uno specifico accordo che prevede la semplice retrocessione della partecipazione al valore di carico.

La valutazione delle partecipate dirette della Nuova Safim in liquidazione (Safim leasing e Safim factor), e' stata da quest'ultima effettuata sulla base di situazioni contabili interne, essendo le partecipate in stato di liquidazione coatta amministrativa gia' dal 1993 e pertanto non soggette alla predisposizione di bilancio al 31/12/94.

Allo stato attuale, a causa delle problematiche connesse alle procedure di dismissione o di liquidazione, non e' possibile formulare una stima sulle perdite derivanti dalla vendita o dalla chiusura delle liquidazioni delle partecipate in portafoglio al 31/12/1994. Pertanto il bilancio non include alcun fondo a fronte di tali futuri costi.

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate a norma dell'art. 2427 comma 5° del Codice Civile e' riportato nell'allegato n° 3.

*** Crediti delle immobilizzazioni finanziarie (Allegato n°4 e 6)**

I crediti finanziari a medio e lungo termine verso le societa' controllate ammontano al 31/12/1994 a lire miliardi 2.269,9. L'analisi dettagliata degli stessi, per ciascuna societa' debitrice, e' esposta all'allegato 13.

La composizione per tipologia di conto dei rapporti verso le societa' controllate e' invece la seguente:

- Conto finanziamento ex ECU	L/mil.di	9,8
- Conto finanziamento a fronte prest.BEI	" "	2,0
- Conto Finanziamenti Gestione Liquid.	" "	35,0
- Conto Finanziamenti Stato Passivo	" "	2.178,9
- Conto Vertenza CEE		<u>44,2</u>
Totale crediti finanziari a m/lungo	L/mil.di	2.269,9 =====

I suddetti valori tengono conto delle svalutazioni nette operate (per complessivi miliardi 1.321) sui crediti delle controllate che al 31/12/1994 presentavano patrimoni netti negativi.

In tale importo e' anche compresa la svalutazione di crediti vantati verso la societa' SAFIM FACTOR in liq. coatta amministrativa, per complessivi 241,5 miliardi. Tali crediti traggono sostanzialmente origine da pagamenti effettuati dall'Efim in qualita' di garante della societa' e riaddebitati alla SAFIM FACTOR. Verso tale societa' l'Efim e' anche debitore per complessivi 318,4 miliardi. Poiche' a norma dell'art. 56 della legge fallimentare l'Ente ha diritto alla compensazione tra crediti e debiti, nell'attesa di porre in essere le procedure necessarie per esercitare tale diritto, la svalutazione operata puo' considerarsi prudenziale.

Il conto finanziamento ex ECU si riferisce a residuo credito verso Comitai per erogazioni effettuate alla suddetta societa' dalle disponibilita' derivanti dal prestito di originari 300 milioni

di ECU, assunto dall'Efim nel 1985.

Il conto finanziamento a fronte prestito BEI (Banca Europea per gli investimenti) riguarda il residuo credito verso Eurallumina a fronte di un prestito di originari 35 miliardi contratto dall'Efim.

Il conto finanziamenti gestione liquidatoria si riferisce alle erogazioni effettuate dall'Ente in forza della citata legge 33 del 17/2/93 alle diverse società del gruppo, per consentire alle stesse di liquidare i loro debiti ante 17/7/92 a determinate categorie di fornitori, nonché per consentire il mantenimento dei livelli produttivi.

Il conto finanziamenti Stato Passivo, riguarda prevalentemente i crediti vantati verso la Nuova Safim, Comsal e Nuova Sopal per effetto del pagamento dei loro debiti ante 17/7/92 ammessi allo stato passivo e liquidati attraverso la corresponsione di obbligazioni (2.549,4 mld.). Tali crediti trovano corrispondenza, se pur in poste articolate in maniera differente, in altrettanti debiti esposti nel passivo.

Il conto Vertenza CEE si riferisce a pretese creditorie lorde dell'Efim nei confronti delle società ALUMIX e COMSAL derivanti da una decisione della Commissione della CEE in relazione ad aumenti di capitale, rispettivamente per 70 e 30 miliardi, giudicati incompatibili con il Mercato Comune, ai sensi dell'art. 92 del Trattato. La decisione è stata confermata e resa definitiva da una pronuncia della Corte di giustizia. Il credito lordo verso le società, maggiorato per interessi moratori, ammonta, al 31/12/94 a 147,2 miliardi di lire, che si riducono a 44,2 in forza delle svalutazioni operate sul credito verso ALUMIX.

Il decremento netto dei crediti finanziari a m/l termine verso le controllate, rispetto ai valori al 31/12/93 ammonta a L/miliardi 854. Tale decremento tiene conto di svalutazioni nette operate in bilancio sui crediti delle controllate per lire miliardi 694,5, e di riclassifiche alla voce relativa ai crediti a breve termine verso Altri.

Ulteriori informazioni sulla variazione dell'esercizio sono desumibili dai prospetti allegati e redatti a norma del 4° e 6° comma dell'art 2427 del C.C. .

- Attivo Circolante*** Crediti dell'attivo circolante (Allegato n° 5 e 6)**

Si sono incrementati per un importo netto di lire miliardi 1.765,4 in conseguenza, principalmente, dell'operazione di cessione a FINMECCANICA delle società del comparto della difesa.

Nel conto dell'attivo circolante "Crediti verso altri" sono infatti ricomprese talune appostazioni relative alla operazione di cessione delle società del comparto difesa a FINMECCANICA, in attesa che venga definito, a norma di contratto, il prezzo netto di cessione delle azioni e delle quote. Tali appostazioni riguardano:

- a) crediti verso FINMECCANICA per 2.244,2 miliardi di lire, corrispondente al valore di carico (dopo le operazioni di aumento di capitale e di riduzione delle perdite deliberate dalle rispettive assemblee del 22/12/1994) delle partecipazioni nelle società trasferite, integrato dal valore dei finanziamenti in conto futuro aumento di capitale, pari a 438,5 miliardi, al netto della quota provvisoria di prezzo pagata da FINMECCANICA ad Efim (81 milioni di lire);
- b) crediti verso soci terzi delle società del comparto difesa trasferite a FINMECCANICA, per l'importo di lire 32,5 miliardi, corrispondente al valore delle sottoscrizioni effettuate dall'Efim e riservate in opzione, in attesa della scadenza dei relativi diritti.

Tali appostazioni sono transitorie, in attesa della determinazione del prezzo effettivo di cessione che, a norma di contratto, verra' definito nel corso del 1995.

A decremento del valore dei crediti esposti al punto a) e' stato inserito nel passivo, in una posta "partite da regolare" inclusa tra gli "altri debiti", l'importo di 2,7 miliardi di lire, dovuto ad una differenza, in corso di accertamento nei confronti di FINMECCANICA, relativo alla operazione di trasferimento delle azioni di una società del comparto mezzi e sistemi di difesa.

Per le informazioni in merito alla composizione, natura ed alla scadenza dei suddetti crediti, così come richiesto dall'art. 2427 C.C. comma nn° 4 e 6, si rimanda agli appositi prospetti riportati in allegato.

*** Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni****** Altri titoli**

Tale voce (90,4 miliardi) e' formata da CCT 1993-1999 per 75 miliardi, incassati nel 1993 a fronte di crediti di imposta verso l'Erario, e da 15 miliardi di certificati di deposito presso COMIT.

*** Disponibilita' Liquide**

La voce in oggetto risulta' cosi' composta :

DISPONIBILITA' LIQUIDE
(attivo circolante)
(ART. 2427 C.C. N° 4)

AL 31.DICEMBRE.1994

(Valori espressi in milioni di Lire)

Variazioni dell' esercizio

DESCRIZIONE	Valore a Bilancio	Incrementi	Utilizzi	Valore a Bilancio
Depositi bancari e postali	509.897	5.277.665	5.479.024	308.538
Tesoreria Centrale dello Stato (conto infruttifero)	1.473.178	4.324.399	4.508.441	1.289.136
Assegni	0			0
Denaro e valori in cassa	6	10.929	10.929	6
TOTALE	1.983.082	9.612.993	9.998.394	1.597.680

La liquidita' netta al 31/12/1994 risulta pari a 1.597,7 miliardi di lire.

A norma della citata legge 33 del 17/2/93 e della legge 738 del 27/12/94, che ne modifica l'art. 5, comma 7, "Gli importi delle anticipazioni concesse dalla Cassa Depositi e Prestiti al Commissario liquidatore, ad esclusione di quelle relative ai pagamenti diretti disposti nei confronti dell'Ente soppresso, devono affluire in apposito conto corrente infruttifero aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato, intestato all'EFIM in liquidazione. Allo stesso conto corrente devono essere versate tutte le disponibilita' di spettanza dell'Ente soppresso e del Commissario liquidatore depositate presso il sistema bancario. ..."

*** Ratei e Risconti attivi (Allegato nn° 6 e 7)**

La voce e' costituita da ratei di interessi da societa' controllate per lire milioni 1.328, da ratei da terzi per lire milioni 553 e da ratei per contributi dello Stato su interessi su Prestiti Obbligazionari per lire milioni 415.

Per ulteriori informazioni in merito alla composizione, natura ed alla scadenza degli stessi, come richiesto dall'art.2427 C.C. dai commi 6° - 7°, si rimanda agli appositi prospetti allegati.

PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE**- Patrimonio netto**

La voce in oggetto risulta' cosi' composta :

PATRIMONIO NETTO

(ART. 2427 C.C. N° 4)

(Valori espressi in milioni di Lire)

Variazioni dell' esercizio

DESCRIZIONE	Al 31.12.1993	Apporti	Trasferimento al Ministero del Tesoro	Riclassifiche	Perdita dell'esercizio 1994	Al 31.12.1994
Fondo di dotazione :						
- Ordinario	3.819.435					3.819.435
- GEPI	204.817		-204.817			0
- RIBS	13.850					13.850
- INSAR	9.000					9.000
Prestiti obbligazionari e mutui a carico dello Stato, iscrivibili a fondo di dotazione	473.202	684				473.887
Utili (perdite) portati a nuovo	-7.058.776			-2.267.227		-9.326.003
Utili (perdite) dell'esercizio	-2.267.227			2.267.227	-3.419.466	-3.419.466
TOTALE	-4.805.698	684	-204.817	0	-3.419.466	-8.429.297

N.B.

Le perdite precedenti al 18.07.92 ammontano a L/mil. 5.110.465

Le perdite del periodo 18.07 - 31.12.1992 ammontano a L/mil. 1.948.311

Nell'esercizio 1994 il Fondo di dotazione ordinario dell'Ente non ha subito variazioni e pertanto al 31.12.1994 ammonta a lire miliardi 4.047,1, così di seguito suddiviso :

* Fondo di dotazione ordinario	L/mil.di 3.819,4
* Fondo di dotazione destinato	" " 22,9

Il Fondo di dotazione ordinario risulta inferiore alle perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo, dal momento che tali perdite non hanno più comportato interventi del Tesoro dello Stato, mentre i Fondi destinati trovano specifica contropartita negli investimenti in partecipazioni disposti per legge, eventualmente rettificati dalle svalutazioni.

Prestiti Obbligazionari e mutui BEI con servizio a carico dello Stato, iscrivibili a Fondo di dotazione.

L'Efim, con specifici provvedimenti legislativi, emessi negli anni scorsi, era stato autorizzato a contrarre Prestiti obbligazionari e mutui con la Banca Europea per gli Investimenti. L'intero servizio del prestito per i debiti così contratti, sia in linea capitale che in linea interessi, era stato assunto a carico del Tesoro dello Stato, obbligato a rimborsare all'Efim le somme dall'Ente anticipate alle scadenze contrattuali.

A seguito della soppressione e della liquidazione dell'Ente, l'articolo 6 comma 2, lettera f del D.L. 487/92, convertito con la legge n° 33 del 17.02.1993, dispone che " il Tesoro dello Stato provvede direttamente al servizio di detti prestiti", pertanto le rate scadute ed a scadere dopo la data della messa in liquidazione dell'Efim saranno estinte direttamente dal Tesoro.

La composizione della voce di cui trattasi, rilevata in una specifica riserva del patrimonio netto, è la seguente:

a) Rate scadute L/ mil.di 386,7

* Importo capitale della 3^a, 4^a e 5^a
rata del P.O. EFIM 1986-1995 L/mil.di 254,9

* Importo capitale della 2^a, 3^a e 4^a
rata del P.O. EFIM 1987-1994 L/mil.di 112,5

* Mutuo BEI Legge 27.12.83 n°730
rate incassate (Capit.+inter.) L/mil.di 19,3

b) Rate da scadere - rata capitale - L/ mil.di 87,7

Gli importi residui sono così composti, con riferimento al bilancio al 31.12.1994 :

* Prestito obbligazionario EFIM
1986-95: 6^a rata L/mil.di 85,2

* Mutui BEI (legge 730/83) L/mil.di 2,0

- Fondi per rischi ed oneri

La composizione dei Fondi per rischi ed oneri e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, risultano le seguenti :

FONDI PER RISCHI ED ONERI

(ART. 2427 C.C. N° 4)

(Valori espressi in milioni di lire)

Variazioni dell' esercizio

DESCRIZIONE	AL 31.12.1993	Accantona- menti da c/economico	Utilizzi diretti	Eventuali assorbimenti a c/economico	AL 31.12.1994
Fondo onerosita' presunte su partecipazioni	1.959.165	201.564		-250.272	1.910.457
Fondo per altre onerosita' presunte	89.652	600.318	-47.503		642.467
TOTALE	2.048.817	801.882	-47.503	-250.272	2.552.924

L'importo dell'accantonamento (801.816) differisce da quello iscritto al conto economico (201.564).

- quanto a 79.652 milioni per accantonamenti per interessi su debiti verso il Tesoro, iscritti tra gli oneri finanziari,
- quanto a 375.166 milioni per oneri di prepensionamento personale aziende del gruppo, iscritti tra gli oneri straordinari,
- quanto a 145.500 milioni per oneri relativi a eccedenze personale aziende della difesa iscritti tra gli oneri straordinari.

Il fondo per onerosita' presunte su partecipazioni si riferisce agli accantonamenti effettuati, dopo l'eventuale svalutazione dei crediti, per fronteggiare le ulteriori perdite derivanti dall'adeguamento al netto patrimoniale delle societa' controllate dall'Ente poste o prossime alla liquidazione e/o comunque per le quali l'Ente e' direttamente impegnato, e che al 31/12/1994 presentavano netti patrimoniali negativi. Qui di seguito sono evidenziati in dettaglio i movimenti del fondo :

(lire miliardi)	al 31.12.1993	esercizio 1994		al 31.12.1994
		Accanton. Utilizzi		
- Alumix	574,8	0	-250,3	324,5
- Comsal	106,3	28,0	0	134,3
- Efimdata	42,9	14,3	0	57,2
- Efimpianti	320,1	16,3	0	336,4
- Nuova Safim	630,5	44,8	0	675,4
- Nuova Sopal	183,9	12,0	0	195,9
-Istituto Ricerche Breda		3,3	0	3,3
- Sistemi e Spazio	100,7	82,8	0	183,4
Totale	1.959,2	201,5	-250,3	1.910,4
	=====	=====	=====	=====

L'utilizzo del fondo per l'Alumix trae origine dalla maggiore svalutazione dei crediti operata nell'esercizio, che ha reso eccedente il fondo precedentemente costituito. Tale utilizzo si e' reso necessario al fine di mantenere uniformita' di criterio di valutazione delle partecipazioni in societa' possedute al 100% (e tra queste anche l'Alumix) e non in liquidazione.

Il fondo per altre onerosita' presunte, si riferisce agli accantonamenti effettuati per fronteggiare :

- a) differenze tra il tasso di interesse contabilizzato e quello eventualmente praticabile dal Tesoro dello Stato sui finanziamenti ricevuti dalla Cassa Depositi e Prestiti: A norma dell'art. 5, comma 3 della legge 33 del 17/2/93, le condizioni di scadenza e di tasso per le anticipazioni concesse dalla Cassa Depositi e Prestiti sono determinate con decreti del Ministro del Tesoro. I decreti via via emessi per le erogazioni, fanno riferimento al tasso vigente previsto per i mutui con scadenza ventennale (9%). A tale tasso sono stati calcolati e contabilizzati gli interessi passivi per le somme incassate dal Tesoro. In base ad una circolare successiva del Ministero del Tesoro (prot. 345859 del 24/2/1994), si e' stabilito che per tutte le anticipazioni concesse dall'Efim alle proprie controllate e dal Tesoro all'Efim, si deve far riferimento al tasso legale (10%). L'accantonamento effettuato ammonta a lire miliardi 79,7, che si aggiungono ai 28,8 miliardi accantonati nel 1993.

- b) presumibile obbligo di rimborso al Tesoro dello Stato di lire miliardi 12 a suo tempo erogati e finalizzati alla